

Riciclaggio auto: ecco quando conviene

Uno studio commissionato da **APME** analizza la convenienza economica del **riciclo meccanico** di componenti **auto** in materiale plastico. **L'Associazione dei produttori europei di materie plastiche (APME)** ha commissionato a **Öko-Institut** un report comparativo sulle diverse forme di **riciclaggio** dei **componenti auto**, da cui emergerebbe la convenienza del riciclo meccanico solo in presenza di parti di grandi dimensioni, facilmente accessibili e realizzate in monomateriale.

In altri casi, infatti, si rivelerebbero più efficienti le tecniche di **termovalorizzazione** (combustione con recupero di energia) e il **feedstock recycling**, che prevede la trasformazione dei polimeri in monomeri e altre sostanze chimiche di base.

Lo studio analizza e compara l'eco-efficienza di **sei alternative** per il trattamento dei rifiuti plastici, considerando **sette componenti** auto: paraurti (bumper) in polipropilene, condotti aria in poliammide e polipropilene, serbatoi acqua in polietilene, imbottiture in poliuretano, carcasse di specchietti auto in ABS e lenti dei fari in policarbonato.

Per ognuno di questi particolari, viene analizzato il sistema di trattamento ideale in termini di impatto ambientale e costi.

Secondo il rapporto APME, inoltre, l'utilizzo di materie plastiche nell'auto crescerà notevolmente nei prossimi anni, e, di pari passo, aumenteranno i volumi da smaltire al termine del ciclo di vita dei veicoli.

La stima per il **2015** indica circa **1,3 milioni di tonnellate** di **rifiuti plastici** e ciò giustifica lo sviluppo di tecnologie che facilitino il riuso, il riciclaggio e la valorizzazione delle materie plastiche.

Sito internet www.apme.org

15 settembre 2003 16:26

Uno studio commissionato da APME analizza la convenienza economica del riciclo meccanico di componenti auto in materiale plastico.

L'Associazione dei produttori europei di materie plastiche (APME) ha commissionato a Öko-Institut un report comparativo sulle diverse forme di riciclaggio dei componenti auto, da cui emergerebbe la convenienza del riciclo meccanico solo in presenza di parti di grandi dimensioni, facilmente accessibili e realizzate in monomateriale.

In altri casi, infatti, si rivelerebbero più efficienti le tecniche di termovalorizzazione (combustione con recupero di energia) e il feedstock recycling, che prevede la trasformazione dei polimeri in monomeri e altre sostanze chimiche di base.

Lo studio analizza e compara l'eco-efficienza di sei alternative per il trattamento dei rifiuti plastici, considerando sette componenti auto: paraurti (bumper) in polipropilene, condotti aria in poliammide e polipropilene, serbatoi acqua in polietilene, imbottiture in poliuretano, carcasse di specchietti auto in ABS e lenti dei fari in policarbonato.

Per ognuno di questi particolari, viene analizzato il sistema di trattamento ideale in termini di impatto ambientale e costi.

Secondo il rapporto APME, inoltre, l'utilizzo di materie plastiche nell'auto crescerà notevolmente nei prossimi anni, e, di pari passo, aumenteranno i volumi da smaltire al termine del ciclo di vita dei veicoli.

La stima per il 2015 indica circa 1,3 milioni di tonnellate di rifiuti plastici e ciò giustifica lo sviluppo di tecnologie che facilitino il riuso, il riciclaggio e la valorizzazione delle materie plastiche.

Sito internet www.apme.org